

Codice A2204A

D.D. 17 settembre 2025, n. 1262

DGR n. 18-1433 del 28/07/2025 - Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2024. Progetto "Metti in Comune l'inclusione - Interventi per un turismo accessibile in Piemonte". Approvazione avviso pubblico e modalità di presentazione delle domande di contributo. Bilancio finanziario gestionale 2025-2027: accertamenti di complessivi € 2.927.982,00 sul capitolo di entrata statale 22996, anni...



ATTO DD 1262/A2204A/2025

DEL 17/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 – WELFARE

A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità

OGGETTO: DGR n. 18-1433 del 28/07/2025 - Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2024. Progetto “Metti in Comune l'inclusione - Interventi per un turismo accessibile in Piemonte”. Approvazione avviso pubblico e modalità di presentazione delle domande di contributo. Bilancio finanziario gestionale 2025-2027: accertamenti di complessivi € 2.927.982,00 sul capitolo di entrata statale 22996, anni 2025 e 2027, nonché prenotazioni di spesa di pari importo e nelle medesime annualità sul capitolo di spesa statale 114290.

Premesso che:

- la legge n. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e Bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", all'articolo 1, comma 210, al fine di assicurare un'efficiente programmazione delle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, ha istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo trasferimento al Bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità;
- l'articolo 1, comma 212, istitutivo del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità relativamente anche agli ambiti di intervento dedicati al turismo accessibile e comma 213, lettera d), della citata legge n. 213/2023, individua tra le finalità del Fondo di cui al citato comma 210 la promozione di iniziative collegate al turismo accessibile;
- il decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro del Turismo del 1° agosto 2024, recante “Criteri di riparto della quota parte di cinquanta milioni di euro del Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle Regioni per l'anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità”, ha individuato, tra l'altro, la finalità “turismo accessibile”, indicata all'articolo 1, comma 213, lettera d), della citata legge n. 213/2023, registrato alla Corte dei Conti n. 2508 del

19 settembre 2024.

Dato atto che la Direzione regionale Welfare, con nota 1431 del 22 gennaio 2025, ha presentato entro i termini previsti dal sopracitato decreto interministeriale del 1° agosto 2024, la candidatura regionale al finanziamento, proponendo il Progetto denominato “Metti in Comune l'inclusione - interventi per un turismo accessibile in Piemonte”, il quale:

- prevede che le azioni e le iniziative realizzabili sono dirette a sostenere la strategia del turismo inclusivo e accessibile in tutte le sue forme e potranno riguardare azioni volte a garantire, anche attraverso l'implementazione ed il potenziamento del sistema d'informazione turistica Regionale, la promozione dell'offerta specificamente dedicata alle persone con disabilità e la formazione e sensibilizzazione degli operatori turistici sui temi dell'accoglienza turistica inclusiva;
- si articola attraverso due linee di intervento e che la linea d'intervento 1 prevede il finanziamento di progetti volti a promuovere il turismo accessibile ed inclusivo per le persone con disabilità attraverso avviso pubblico rivolto ai Comuni turistici piemontesi - riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 14/2016, il cui elenco vigente è presente nell'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 303 del 5 agosto 2025 - ed alle Unioni di Comuni, che comprendano almeno uno dei Comuni Turistici piemontesi, per la presentazione di progetti volti ad attivare servizi, forniture e lavori accessori che garantiscano l'accessibilità di percorsi, siti turistici e museali a persone con disabilità, anche con la prospettiva di sviluppare un turismo sostenibile sotto il profilo sociale, oltre che economico e ambientale; le risorse disponibili a valere sul Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle Regioni ammontano, per l'anno 2024, a euro 2.927.982,00;
- è risultato ammesso al finanziamento, insieme ai progetti di altre Regioni, dal Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità del 10 aprile 2025, per un importo complessivo pari a euro 3.244.592,00 a valere sul “Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità” in favore delle Regioni per l'anno 2024.

Dato atto che ai fini attuativi della sopracitata Linea d'intervento 1, i Settori regionali “Offerta turistica” e “Programmazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria Standard di servizio e qualità” delle rispettive Direzioni regionali “Cultura, turismo, sport e commercio” e “Welfare” hanno elaborato i contenuti dei relativi criteri e delle modalità attuative, con particolare riferimento alle spese ammissibili, alle modalità di presentazione, ai parametri di valutazione dei progetti per la definizione delle graduatoria.

Considerato che con DGR n. 18-1433 del 28/07/2025 sono stati approvati, tra l'altro, i criteri e le modalità attuative della Linea d'intervento 1, rivolta ai Comuni Turistici per il finanziamento attraverso avviso pubblico con dotazione finanziaria di euro 2.927.982,00 di progetti volti a promuovere il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità.

Rilevato, pertanto, che in attuazione a quanto stabilito dalla citata DGR n. 18-1433 del 28/07/2025 è possibile approvare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'avviso pubblico, di cui all'allegato A, per la partecipazione all'iniziativa da parte dei Comuni Turistici, in forma singola o associata, e delle Unioni di Comuni, contenente le modalità di accesso e i criteri di selezione per l'ottenimento di contributi a sostegno dei progetti che prevedano la creazione e la promozione di una proposta turistica accessibile ed inclusiva che consenta a turisti con disabilità di programmare viaggi e visite favorendo la loro piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica, promuovendo l'uguaglianza di opportunità e incrementando le politiche barrier-free a vantaggio di tutti i fruitori di siti turistici;

Dato atto che l'avviso:

- prevede che le azioni e le iniziative realizzabili siano dirette a sostenere la strategia del turismo inclusivo e accessibile in tutte le sue forme e potranno riguardare azioni volte a garantire, anche attraverso l'implementazione ed il potenziamento del sistema d'informazione turistica Regionale, la promozione dell'offerta specificamente dedicata alle persone con disabilità e la formazione e sensibilizzazione degli operatori turistici sui temi dell'accoglienza turistica inclusiva;
- è rivolto ai Comuni turistici o Unioni di Comuni, anche in collaborazione con altri comuni e coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore.

Ritenuto altresì di stabilire che:

- la presentazione delle domande di contributo in conto capitale sarà possibile **a decorrere dalle ore 09.00 del 29.09.2025 e sino alle ore 12.00 del 31.10.2025**, in attuazione di quanto disposto con la DGR n. 18-1433 del 28 luglio 2025;
- in base a quanto disposto dalla sopracitata DGR n. 18-1433 del 28/07/25, la procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998;
- le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo informatico regionale FINanziamenti DOMande (FINDOM), compilando la domanda attraverso il seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande> ;
- per le informazioni relative alle modalità di accesso i beneficiari potranno fare riferimento al tutorial reperibile nella pagina di accesso;
- per problemi tecnici relativi alla funzionalità di FINDOM (FINanziamenti DOMande), i beneficiari potranno rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI al Form Assistenza presente nella pagina di accesso: https://rupar-regionepiemonte-moon.csi.it/moonfobl/accesso/wrup?codice_modulo=RA_FINDOM&amb=BANDI ;
- le modalità di rendicontazione, indicate preliminarmente nell'Allegato A, saranno comunque oggetto di apposite successive indicazioni dei Settori competenti.

Si rende, pertanto, necessario procedere a:

- accertare la somma complessiva di € 2.927.982,00 sul capitolo di entrata 22996 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. vers. 84574) – Ministro per le disabilità - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, così suddivisa:
€ 2.044.604,00 annualità 2025, quota parte del provvisorio di entrata n. 30694 del 02/09/2025;
€ 883.378,00 annualità 2027;
- prenotare la spesa complessiva di € 2.927.982,00, sul capitolo di spesa statale 114290 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, quale copertura finanziaria dell'avviso in oggetto, di cui:
€ 2.044.604,00 annualità 2025;
€ 883.378,00 annualità 2027.

Dato atto che:

- gli accertamenti richiesti non sono già stati assunti con precedenti provvedimenti;
- sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 16 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- il Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro del Turismo del 1° agosto 2024, recante "Criteri di riparto della quota parte di cinquanta milioni di euro del Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle Regioni per l'anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- la DGR n. 38-1162 del 26 Maggio 2025, Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. 18-1433 del 28 luglio 2025 "Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2024. Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro

dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro del Turismo del 1 agosto 2024. Progetto "Metti in Comune l'inclusione - Interventi per un turismo accessibile in Piemonte". Approvazione dei criteri e delle modalità attuative per il finanziamento di progetti per lo sviluppo del turismo accessibile, e delle iniziative a regia regionale di promo- comunicazione del turismo accessibile in Piemonte. Risorse complessive pari ad euro 3.244.592,00";

determina

- di approvare l'avviso pubblico, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione all'iniziativa da parte dei Comuni Turistici, in forma singola o associata, riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 14/2016, il cui elenco vigente è presente nell'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 303 del 5 agosto 2025 ed alle Unioni di Comuni, che comprendano almeno uno dei Comuni Turistici piemontesi, contenente le modalità di accesso e i criteri di selezione per l'ottenimento di contributi a sostegno dei progetti che prevedano la creazione e la promozione di una proposta turistica accessibile ed inclusiva, che consenta a turisti con disabilità di programmare viaggi e visite favorendo la loro piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica, promuovendo l'uguaglianza di opportunità e incrementando le politiche barrier-free a vantaggio di tutti i fruitori di siti turistici;
- di stabilire che la presentazione delle domande di contributo in conto capitale sarà possibile a decorrere **dalle ore 09.00 del 29.09.2025 e sino alle ore 12.00 del 31.10.2025**, in attuazione di quanto disposto con la DGR n. 18-1433 del 28 luglio 2025;
- di prendere atto che, in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 18-1433 del 28/07/25, la procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998;
- di stabilire che le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo informatico regionale FINanziamenti DOMande (FINDOM), compilando la domanda attraverso il seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>;
- di stabilire che le modalità di rendicontazione, indicate preliminarmente nell'Allegato A, saranno comunque oggetto di apposite successive indicazioni dei Settori competenti;
- di accertare la somma complessiva di € 2.927.982,00 sul capitolo di entrata statale 22996 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. vers. 84574) – Ministro per le disabilità - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, così suddivisa:
€ 2.044.604,00 annualità 2025, quota parte del provvisorio di entrata n. 30694 del 02/09/2025; € 883.378,00 annualità 2027;
- di prenotare la spesa complessiva di € 2.927.982,00, sul capitolo di spesa statale 114290 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, quale copertura finanziaria dell'avviso in oggetto, di cui:
€ 2.044.604,00 annualità 2025; € 883.378,00 annualità 2027.

La transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di stabilire che per tutto quanto non disciplinato espressamente dal presente provvedimento, si attua quanto disposto con la DGR n. 18-1433 del 28 luglio 2025.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 33/2013, come sopra richiamato.

IL DIRIGENTE (A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità)
Firmato digitalmente da Marco Musso

Allegato

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2024. Progetto “Metti in Comune l'inclusione - Interventi per un turismo accessibile in Piemonte” – Modalità di accesso e criteri di selezione per l'ottenimento di contributi a sostegno di progetti, presentati dai Comuni Turistici e dalle Unioni di Comuni, in forma singola o associata, volti a promuovere il turismo inclusivo e accessibile.

Codice Unico di Progetto (CUP): **J64H25000050001**.

1- PREMESSA

Con DGR n. 18-1433 del 28/07/2025 sono stati approvati, tra l'altro, i criteri e le modalità attuative per il finanziamento attraverso avviso pubblico, con dotazione finanziaria pari ad Euro 2.927.982,00 di progetti volti a promuovere il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità.

L'avviso - rivolto ai Comuni turistici o Unioni di Comuni, anche in collaborazione con altri comuni e coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore - prevede che le azioni e le iniziative realizzabili siano dirette a sostenere la strategia del turismo inclusivo e accessibile in tutte le sue forme e potranno riguardare azioni volte a garantire, anche attraverso l'implementazione ed il potenziamento del sistema d'informazione turistica regionale, la promozione dell'offerta specificamente dedicata alle persone con disabilità e la formazione e sensibilizzazione degli operatori turistici sui temi dell'accoglienza turistica inclusiva.

Il presente avviso pubblico è volto a incentivare la creazione e la promozione di proposte turistiche accessibili ed inclusive, che consentano a turisti con disabilità di programmare viaggi e visite favorendo la loro piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica, promuovendo l'uguaglianza di opportunità e incrementando le politiche barrier-free a vantaggio di tutti i fruitori di siti turistici.

2- DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto:

- i Comuni appartenenti all'elenco regionale dei Comuni Turistici Piemontesi (anche in forma associata) riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 14/2016, il cui elenco vigente è presente nell'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 303 del 5 agosto 2025;
- le Unioni di Comuni, che comprendano al loro interno almeno uno dei Comuni Turistici Piemontesi di cui al punto precedente.

Qualora il progetto coinvolga più soggetti o Unioni di Comuni, la domanda sarà presentata da un Comune Turistico Piemontese, in qualità di capofila. La proposta dovrà riguardare il territorio di Comuni limitrofi al fine di creare una area di attuazione omogenea.

Ogni Comune, in qualità di capofila, potrà presentare soltanto una proposta progettuale e, come partner, potrà partecipare a più di una proposta.

Qualora un Comune o un'Unione di Comuni presentasse più di una domanda verrà considerata valida la prima delle istanze presentate.

La richiesta di finanziamento deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate al punto 7 del presente atto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dal Settore "Programmazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria, Standard di Servizio e Qualità" della Direzione Welfare, congiuntamente con il Settore "Offerta Turistica" della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

3- OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Lo sviluppo di un turismo accessibile e inclusivo richiede che l'ente pubblico affronti una serie di sfide e bisogni specifici, che presuppongono risposte profondamente connesse con il territorio di riferimento.

L'ente pubblico deve assumere un ruolo guida, non solo regolando e finanziando le iniziative, ma anche facilitando la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

Un approccio integrato può garantire un turismo davvero accessibile e inclusivo, capace di migliorare la qualità della vita di tutti.

Il finanziamento, come previsto dal DM 1 agosto 2024, è dedicato a sostenere progetti che favoriscano l'accessibilità a siti turistici e/o museali, attraverso il finanziamento di interventi di prestazione di servizi, forniture e lavori accessori che garantiscano l'accessibilità di percorsi, siti turistici e museali a persone con disabilità.

Sono previsti dei criteri di premialità, disciplinati al punto 8 del presente avviso, per i Comuni che:

- abbiano già portato avanti progetti di inclusione con il coinvolgimento di persone con disabilità attraverso tirocini formativi e/o inserimenti lavorativi;
- lavorino in collaborazione con altri comuni e/o unioni di comuni;
- coinvolgano ETS come partners sia nella progettazione che nella realizzazione.

La finalità è quella di consentire la creazione e la promozione di una proposta turistica accessibile ed inclusiva che consenta a turisti con disabilità di programmare viaggi e visite favorendo la loro piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica, promuovendo l'uguaglianza di opportunità e incrementando le politiche barrier-free a vantaggio di tutti i fruitori di siti turistici.

Obiettivo generale: migliorare l'offerta turistica rivolta alle persone con disabilità e alle loro famiglie per renderla più accessibile, inclusiva e sostenibile.

Obiettivi specifici:

1) incrementare il patrimonio informativo turistico regionale sull'offerta di opportunità di visita di destinazioni, siti e di fruizione itinerari turistici accessibili e promuoverne la fruizione sia in autonomia, sia in forma organizzata come ulteriore attrattiva per i visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero;

2) accrescere le conoscenze e le abilità degli operatori turistici nell'ambito dell'accoglienza turistica delle persone con disabilità, aumentando la consapevolezza che l'offerta di turismo accessibile costituisce un plus valore sul piano etico e di fidelizzazione del cliente.

Gli interventi finanziabili devono essere diretti a sostenere la strategia del turismo inclusivo e accessibile in tutte le sue forme e potranno riguardare azioni volte a garantire, anche attraverso l'implementazione ed il potenziamento del sistema d'informazione turistica Regionale, la promozione dell'offerta specificamente dedicata alle persone con disabilità e la formazione e sensibilizzazione degli operatori turistici sui temi dell'accoglienza turistica inclusiva.

I risultati attesi riguarderanno i progressi che i Comuni riusciranno a compiere nell'assicurare alle persone con disabilità "pari opportunità e accesso equo alla società e all'economia", anche attraverso l'aumento delle presenze turistiche sul territorio regionale, nel garantire la piena

accessibilità ai servizi, alla conoscenza delle opportunità fruibili dei siti d'interesse turistico e nel potenziare il sistema di informazione e di accoglienza dedicata.

4- CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO E SPESE AMMISSIBILI

Secondo quanto disposto con DGR n. 18-1433 del 28/07/2025 gli interventi proposti dovranno avere tutte le seguenti caratteristiche:

- a) valore minimo del progetto: 63.000,00 Euro;
- b) contributo pari all'80% del progetto proposto, per un importo massimo pari a Euro 100.000,00;
- c) cofinanziamento obbligatorio: almeno il 20% dell'importo complessivo del progetto;
- d) periodo di conclusione entro il 31 dicembre 2026.

Non saranno ammesse a contributo le proposte:

- di importo complessivo, a seguito di istruttoria, determinato in una cifra inferiore al limite minimo di 63.000,00 Euro complessivi comprensivi di cofinanziamento;
- che non prevedano il coinvolgimento finanziario a titolo di cofinanziamento per un importo pari almeno al 20% del valore complessivo del progetto;
- non definite o strutturate con un progetto dettagliato, corredato da quadro economico, e cronoprogramma delle attività;
- non presentate attraverso l'apposita piattaforma regionale dedicata al finanziamento.

Sono ammissibili alla contribuzione le seguenti spese, suddivise fra costi diretti e indiretti.

Costi diretti: sono quelli direttamente connessi all'attuazione del progetto, ovvero i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata (di norma, attraverso la lettera di incarico/contratto, il timesheet e la relazione di progetto) ad una attività e/o prodotto del progetto.

Eventuali interventi "infrastrutturali" non potranno risultare prevalenti rispetto all'attivazione dei servizi, ma dovranno risultare funzionali e ancillari alla fruibilità dei servizi finanziati attraverso il progetto.

Sono suddivisibili in:

- **spese per il personale esterno** non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente. Sono ammissibili fino a un massimo del 10% dell'importo complessivo e finanziabile del progetto;
- **spese le indennità di partecipazione** in favore dei destinatari, nell'ambito dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale. Sono ammissibili fino ad un massimo del 5% dell'importo complessivo e finanziabile del progetto;

- **altri costi diretti quali:**

- spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, etc.). Sono ammissibili fino ad un massimo 5% dell'importo complessivo e finanziabile del progetto;
- spese per l'acquisto o il noleggio di beni (piccole attrezzature, materiali di consumo, piccoli arredi, etc.) o servizi (comprensivo di personale fornito da terzi, convenzionamento con soggetti terzi in qualità di realizzatori di attività, affidamento a prestatori d'opera);
- spese prodotti assicurativi;
- rimborsi spese documentati con giustificativi di spesa tracciabili per spese sostenute dai volontari;
- spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte di persone con disabilità, piattaforme e ausili digitali alla visita;
- IVA se non recuperabile;
- spese di allacciamento alla reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, rete idrica, pubblica illuminazione e fognatura, limitatamente all'area oggetto dell'intervento;
- spese per lavori accessori all'installazione di attrezzature ed ausili necessari al superamento di barriere architettoniche e all'adeguamento all'accessibilità piena delle aree oggetto del progetto;
- spese per l'acquisto di ausili necessari a rendere fruibili i percorsi alle persone con disabilità;
- attività di formazione rivolte agli operatori turistici, con l'obiettivo di sensibilizzare e gestire le esigenze delle persone con disabilità, i cui costi sono ammissibili fino a un massimo del 10% del budget destinato agli altri costi diretti.

Costi indiretti:

sono quelli che non sono o non possono essere direttamente connessi all'attuazione del progetto, in quanto riconducibili a spese generali dell'ente beneficiario. Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente allo specifico progetto. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente beneficiario, purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte: gli affitti, le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali la segreteria, il consulente del lavoro, commercialista, forniture di cancelleria).

Sono ammissibili fino a un massimo del 5% del totale dei costi diretti, che è composto dalla somma dei budget delle tre voci precedenti (spese per il personale esterno, spese per indennità di tirocinio, altri costi diretti).

Non sono ammissibili alla contribuzione:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per il personale dipendente;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese di catering e per convegni;
- spese per acquisti aree;
- spese per l'acquisto di automezzi.

Le spese ammissibili dovranno:

- essere sostenute dalla data successiva all'apertura del relativo bando fino al 31 dicembre 2026 e dovranno essere assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;

- effettive e corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti sostenuti (non sono rimborsate spese non tracciabili o spese pagate tramite compensazione di qualsiasi tipo fra cliente e fornitore);
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- riportare su tutti i titoli di spesa l'indicazione del seguente Codice Unico di Progetto (CUP): **J64H25000050001**.

5 - ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Lo stanziamento complessivo destinato al presente avviso, come da D.G.R. 8 agosto 2025, n. 4-1481, è pari a euro 2.927.982,00 disponibile nella Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 02 “Interventi per la disabilità” – Titolo 1 Spese correnti, suddivise in € 2.044.604,00 sul capitolo di spesa regionale 114290 anno 2025 ed € 883.378,00 anno 2027.

Il contributo assegnato ai Comuni sarà erogato, previo ricevimento del trasferimento di risorse ministeriale di cui al DM 1 agosto 2024, secondo le seguenti modalità:

- **70% in acconto**, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione contributiva e previa richiesta del beneficiario;
- **30% (o minore quota necessaria) a saldo**, in seguito alla presentazione della rendicontazione finale delle spese previa verifica della conformità con il progetto finanziato.

Il comune proponente, secondo quanto definisce il DM di riferimento, dovrà quindi completare l'esecuzione della proposta progettuale, anticipando di conseguenza la quota mancante di contributo e rendicontare l'intera spesa prima di ottenere il saldo contributivo del 30%.

L'erogazione del saldo da parte delle Regione Piemonte è sempre subordinata al ricevimento delle risorse necessarie da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

6- EVIDENZA DEI CONTRIBUTI E UTILIZZO DEI LOGHI

Dall'assegnazione del contributo discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet, l'emblema della Repubblica con la dicitura “*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per le disabilità*” ed il logo di Regione Piemonte.

Gli Enti del Terzo Settore beneficiari, anche indirettamente, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza per i contributi pubblici ricevuti, di cui alla legge n. 124/2017, articolo 1, commi 125-129.

7- PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La presentazione delle domande di contributo in conto capitale sarà possibile **a decorrere dalle ore 09.00 del 29.09.2025 e sino alle ore 12.00 del 31.10.2025**, in attuazione di quanto disposto con la DGR n. 18-1433 del 28 luglio 2025.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo informatico regionale FINANZIAMENTI DOMANDE (FINDOM), compilando la domanda attraverso il seguente link fornito dalla Società stessa: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>;

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/1998. L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale tecnico-amministrativa delle domande;
2. valutazione di merito del progetto.

Durante il procedimento istruttorio e valutativo è possibile sospendere i termini del procedimento qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento.

Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

1. la completezza della domanda e degli allegati;
2. il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;
3. che il Comune richiedente sia inserito all'interno dell'elenco dei comuni turistici piemontesi.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non siano allegati alla domanda gli allegati obbligatori;
- a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

I Settori regionali competenti, attraverso i propri uffici effettueranno l'istruttoria di ammissibilità formale di ciascuna istanza ricevuta, nel rispetto dei presenti indirizzi e nei limiti delle disponibilità finanziarie disponibili.

La successiva valutazione di merito delle proposte progettuali, coordinata dai Responsabili dei Settori regionali competenti e demandata, anche attraverso uno o più responsabili dell'istruttoria, ad un eventuale gruppo istruttorio formato da Dirigenti e/o funzionari delle Direzioni regionali coinvolte, nel rispetto di quanto previsto in merito alle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il gruppo istruttorio procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Successivamente all'attività di valutazione, effettuata in base ai criteri di valutazione di cui al seguente punto n. 8, sarà predisposta ed approvata specifica graduatoria di merito con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente Responsabile del procedimento secondo la D.G.R. 28 luglio 2025 n. 18-1433.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito <http://bandi.regione.piemonte.it>. La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse ed i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria - che rimane valida fino al 31/12/2026 - con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari o con nuovi stanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare tale procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

8- CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata attraverso una griglia di criteri, in linea con le indicazioni definite dalla DGR n. 18-1433 del 28/07/2025 e in particolare sulla base dei seguenti punteggi di dettaglio:

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Coinvolgimento del territorio regionale	Totale punti massimo 30.
	- comune, singolo o associato, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti - 5 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione tra 1.001 e 3.000 abitanti – 10 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione tra 3.001 e 5.000 abitanti – 15 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti – 20 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti – 25 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione superiore a 20.000 abitanti – 30 punti.

CRITERIO	PUNTEGGIO
2) Concorso nell'esecuzione del progetto da parte di più soggetti	Totale punti massimo 30.
	- istanza formulata da comune, singolo o associato, senza il coinvolgimento di altri partner - 5 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 1 partenariato, formalizzato con accordo/ convenzione/intesa sottoscritta tra le parti – 10 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 2 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 15 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 3 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 20 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 4 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 25 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 5 o più partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 30 punti.

CRITERIO	PUNTEGGIO
	Totale punti massimo 30.
3) Maggior grado di co-finanziamento rispetto al minimo richiesto	- co-finanziamento del 20%: 0 punti - co-finanziamento superiore al 20%: 10 punti - co-finanziamento superiore al 30%: 20 punti - co-finanziamento superiore al 50%: 30 punti

CRITERIO	PUNTEGGIO
	Totale punti massimo 10.
4) Comuni singoli o associati che coinvolgano i servizi sociali territoriali e i servizi d'inserimento lavorativo, per progetti di inclusione con il coinvolgimento di persone con disabilità attraverso tirocini formativi e/o inserimenti lavorativi	- coinvolgimento dei soli servizi d'inserimento lavorativo: 2 punti - coinvolgimento dei servizi sociali e dei servizi d'inserimento lavorativo: 5 punti - progetto che prosegue interventi d'inserimento lavorativo già sostenuti da precedenti finanziamenti connessi al turismo accessibile: 10 punti

Il totale generale del punteggio (massimo 100 punti) sarà dato dalla somma dei criteri individuati ai punti 1), 2), 3) e 4). In caso di parità di punteggio si darà la priorità al Comune proponente (capofila nel caso di unione di comuni) con popolazione residente maggiore (fonte BDDE regionale).

9 - CONCESSIONE CONTRIBUTO, TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E RENDICONTAZIONE

I Comuni che risulteranno destinatari dell'assegnazione del contributo in base alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria degli idonei dovranno presentare apposita comunicazione di avvio dell'attività progettuale, nel rispetto degli atti progettuali proposti a corredo della domanda di contribuzione.

La data di inizio della realizzazione a cura dei Comuni delle attività dell'intero progetto regionale *"Metti in comune l'inclusione – Interventi per un turismo accessibile in Piemonte"*, comunicata al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è il 01 dicembre 2025, mentre la conclusione delle attività è prevista entro il 31 dicembre 2026.

In attuazione dell'art. 7 e dell'art. 6 comma 2 del decreto 1 agosto 2024, per consentire alla Regione Piemonte di trasmettere alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità", le relazioni intermedia e finale richieste, i Comuni destinatari del finanziamento sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi di rendicontazione:

- al raggiungimento della metà del termine di durata del progetto e comunque non oltre il 30 giugno 2026 trasmettono agli uffici competenti della Regione Piemonte, utilizzando l'applicativo Findom con modalità che verranno comunicate in seguito dagli uffici competenti, una relazione intermedia di monitoraggio, utilizzando il format 4, redatto secondo il modello stabilito dal Ministero per le Disabilità .

- ai fini dell'erogazione del saldo i Comuni destinatari del finanziamento trasmettono alla Regione Piemonte, secondo le modalità che verranno comunicate, alla conclusione delle attività progettuali

e comunque non oltre il 28 febbraio 2027, una relazione finale del progetto realizzato accompagnata dal dettaglio delle spese rendicontate utilizzando il format 5 e il format 5 bis, redatti secondo i modelli stabiliti dal Ministero per le Disabilità, unitamente alla copia della documentazione delle spese rendicontate secondo quanto previsto dalle tabelle contenute all'interno delle "indicazioni operative" del Ministero per le Disabilità.

Il modello di format 4, format 5, format 5 bis e le "indicazioni operative" sono reperibili all'indirizzo internet <https://disabilita.governo.it/it/avvisi-e-bandi/turismo-accessibile-pubblicati-elenchi-dei-progetti-delle-regioni-ammessi-al-finanziamento/>

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza e l'intervento effettivamente realizzato.

Il Comune può disporre le spese attraverso apposita convenzione/accordo/intesa con i partner del progetto e in tal caso deve essere documentata, in sede di rendiconto, il trasferimento ai partner, i quali dovranno fornire al Comune i giustificativi di spesa conseguenti.

Il Comune, in sede di approvazione del rendiconto, da trasmettere per l'ottenimento del saldo contributivo attesta le spese sostenute direttamente e certifica le spese sostenute, per tramite dei partner verificando che:

- siano intestate al partner e riferite agli interventi previsti nella convenzione/accordo/intesa sottoscritta tra le parti;
- siano state debitamente quietanzate;
- siano trasferiti i giustificativi di spesa nella disponibilità del Comune per eventuali controlli, anche regionali, in loco.

Sono escluse dalla rendicontazione spese effettuate con modalità non tracciabili.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata così come ammessa a contribuzione, si procederà a ridurre l'importo contributivo assegnato e al recupero delle somme eventualmente liquidate e non dovute.

Il cofinanziamento, da intendersi minimo del 20% del costo totale del progetto e obbligatorio ai fini dell'ammissibilità così come previsto dalla DGR n. 18-1433 del 28/07/2025, potrà essere garantito da risorse economiche dirette proprie del Comune proponente e/o di altri partner del progetto.

Non sarà considerata ammissibile a titolo di cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

10- VARIAZIONI DI PROGETTO

I Comuni possono proporre varianti in corso d'opera nella realizzazione del progetto, nonché cambi di denominazione, di contenuto e di tempi di realizzazione (nel rispetto del termine ultimo di conclusione delle attività previsto per il 31 dicembre 2026) delle attività comprese nel progetto. Tali richieste devono rivestire carattere di eccezionalità e di imprevedibilità e devono essere ampiamente documentate e giustificate.

I Settori regionali competenti congiuntamente valuteranno le proposte di variazione, nel rispetto delle indicazioni operative riferite al DM del 1 agosto 2024 e secondo quanto definito dalla DGR n. 18-1433 del 28/07/2025.

11- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, TERMINI DI CONCLUSIONE E OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

Ai sensi dell'articolo 10, Capo III, della legge regionale n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente regionale del Settore "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità", che si avvale, per la parte di relativa competenza tecnica, del supporto del Dirigente regionale del Settore "Offerta Turistica".

Il responsabile del procedimento individuerà il gruppo istruttorio e/o il nucleo di valutazione delle proposte di candidatura giunte.

La valutazione delle progettualità e delle iniziative proposte ai fini dell'assegnazione contributiva, deve concludersi nei termini di 90 giorni dalla scadenza della presentazione delle candidature definita con determinazione dirigenziale.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine del progetto.

12- VERIFICHE E CONTROLLI

Le Direzioni regionali competenti si riservano di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

13- REVOCA DEI CONTRIBUTI

In caso di inadempienze o irregolarità contabili riscontrate durante la realizzazione del progetto, il responsabile del procedimento provvede ad avviare il procedimento di revoca contributiva.

Si procede nel procedimento di revoca nei seguenti casi:

- l'attività descritta nel progetto proposto e sostenuta dal contributo non è stata realizzata;
- la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta risultano non attinenti all'attività descritta nel progetto proposto;
- il rendiconto finale dell'intervento, sulla base delle valutazioni istruttorie del Settore regionale competente in sede di controllo, presenta una serie d'irregolarità non sanabili;
- la mancata presentazione del rendiconto finale dell'intervento;
- il totale delle spese rendicontate si discosta in diminuzione, rispetto al quadro economico progettuale ammesso a contribuzione, in misura superiore al 50%.

La revoca del contributo assegnato, che può essere anche parziale, comporta il recupero delle somme già eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati ai sensi dell'articolo 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

13- CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I Comuni beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà dell'uso del Codice Unico di Progetto (CUP): **J64H25000050001**.

Le disposizioni normative di riferimento sono le seguenti:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;

- Legge 190 del 6/11/2012.

14- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni previsti dal presente avviso sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento;
 - l'acquisizione dei dati del sottoscrittore dell'istanza ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
 - i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
 - il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono i Dirigenti pro-tempore dei Settori "Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità" e "Offerta turistica";
 - il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
 - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
 - i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs.281/1999 e s.m.i.);
 - i dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10, come da Piano di fascicolazione e conservazione della "Direzione A22000 - WELFARE - Settore A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità";
 - i dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla Misura di cui alla DGR 18-1433 del 28 luglio 2025 e al "Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro del Turismo del 1 agosto 2024" nell'ambito del quale vengono acquisiti dai Delegati al trattamento, che costituiscono la base giuridica del trattamento.
 - i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né comunicati a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né utilizzati in processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE679/2016, quali:
- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
 - avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
 - ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
 - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

15- INFORMAZIONI

L'Avviso, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo: <http://bandi.regione.piemonte.it>